

IL NOTIZIARIO

le notizie della settimana
dalle maggiori testate italiane

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA SU: cultura

TITOLO: **Libri: Giovanni Biuso firma: 'Temporalita' e differenza'**

DATA: 2014-01-27

OCCHIELLO: Libri: Giovanni Biuso firma: 'Temporalita' e differenza' Un saggio edito da Leo S. Olschki (27/01/2014 - 17:49:10)

TESTO: Roma, 27 gen. (Adnkronos) - I tentativi di comprendere la potenza e l'enigma del tempo sono spesso rimasti infruttuosi anche perché nessuna assolutizzazione ermeneutica, nessuna interpretazione e analisi che pretendano di essere esclusive, sia sul versante della coscienza del tempo sia su quello del tempo fisico, possono accedere alla differenza che il tempo è. La comprensione teoretica del tempo lo coglie come tempo saputo e tempo vissuto, tempo cognitivo e tempo fenomenico. Un'analisi di questa dimensione che per i greci è tempo 'scopico', che raggiunge il bersaglio, è quella che opera Giovanni Biuso in 'Temporalità e Differenza', ed. Leo S. Olschki. Il tempo non è un dato soltanto mentale né soltanto fisico. È la differenza della materia nei diversi istanti del suo divenire ed è l'identità di questo divenire in una coscienza che lo coglie. Questo libro riconosce nella temporalità il cuore stesso della filosofia. Il chiarimento dello statuto ontologico del tempo permette di superare i dualismi, in primo luogo quelli tra natura e cultura, corpo e mente, fisica e metafisica, a favore di una comprensione unitaria e insieme molteplice dell'essere. La posizione che in esso occupa l'umano è quella di un complesso dispositivo semantico mediante il quale la materia conosce se stessa e la temporalità di cui è fatta. Alberto Giovanni Biuso insegna Filosofia della mente e Sociologia della cultura presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania.

LEGGI LA NOTIZIA ORIGINALE QUI

COPYRIGHT: Ign Testata giornalistica registrata Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra (ADNKRONOS)

TITOLO: **Bray in Iran: "La bellezza di Bam, riprendiamo il restauro della cittadella"**

DATA: 2014-01-27

OCCHIELLO: Bray in Iran: "La bellezza di Bam, riprendiamo il restauro della cittadella" (27/01/2014 - 12:45:42)

TESTO: Roma, 27 gen. (Ign) - "La bellezza di Bam, in Iran, dove il MiBACT si è impegnato a riprendere le missioni per il restauro della cittadella". Dall'Iran, dove si trova in missione da sabato, il ministro dei Beni Culturali Massimo Bray ha twittato la foto dell'antica cittadella di Bam. "La più grande struttura in mattoni al mondo", la cui storia risale a circa 2000 anni fa in piena dinastia partica, fu colpita duramente dal terremoto del 26 dicembre 2003. Prima del sisma la cittadella fece da set di alcuni famosi film italiani: 'Il deserto dei tartari' con la sua 'Fortezza Bastiani' e alcune scene de 'Le Mille e una Notte' di Pier Paolo Pasolini.

LEGGI LA NOTIZIA ORIGINALE QUI

COPYRIGHT: Ign Testata giornalistica registrata Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra (ADNKRONOS)

TITOLO: **Addio a JosÃ Pacheco, morto a 74 anni il poeta cantore della speranza**

DATA: 2014-01-27

OCCHIELLO: Addio a JosÃ Pacheco, morto a 74 anni il poeta cantore della speranza (27/01/2014 - 08:57:02)

TESTO: . Ha pubblicato decine di raccolte di poesia e racconti. In italiano sono stati tradotti la raccolta in versi "Gli occhi dei pesci. Poesie 1958-2000" (Medusa Edizioni 2006) e il romanzo "Le battaglie nel deserto" (La Nuova Frontiera 2012). Nato a Città del Messico il 30 giugno 1939, Pacheco è stato traduttore dall'inglese di T. S. Eliot, Samuel Beckett, Tennessee Williams e Oscar Wilde, saggista e narratore. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra i quali Premio Octavio Paz (2003), il Premio Pablo Neruda (2004), il Premio Ciudad de Granada Federico García Lorca (2005), il Premio Reina Sofía de Poesia Iberoamericana (2009). Nel 2009 è stato anche insignito del Premio Cervantes, il Nobel della letteratura di lingua spagnola. Con Sergio Pitol, Carlos Monsivais e Juan Vicente Melo, Pacheco era uno dei protagonisti della "generazione degli anni Cinquanta" che rinnovò i temi della letteratura messicana contemporanea. Tra le raccolte di poesia si ricordano "Los elementos de la noche" (1963), "No me preguntes como pasa el tiempo" (1969), "Tarde o temprano" (1980), "Los trabajos del mar" (1984), "Miro la tierra" (1986), "Ciudad de la memoria" (1989). Sperimentazione formale e intensità espressiva caratterizzano i suoi racconti ("El viento distante", 1963; "El principio del placer", 1972; "La sangre de Medusa y otros cuentos", 1990) e i romanzi ("Moriras lejos", 1967). Ha curato "Poesia mexicana del siglo XIX" (1963) e "Antología del modernismo, 1884-1921" (1970). E' stato professore alla Universidad nacional autonoma de Mexico e alla University of Maryland, dal 1986 era membro del Colegio nacional messicano.

LEGGI LA NOTIZIA ORIGINALE QUI

COPYRIGHT: Ign Testata giornalistica registrata Registrazione numero 478 del 7 dicembre 2004 presso il Tribunale di Roma Direttore responsabile Giuseppe Pasquale Marra (ADNKRONOS)